

IL CONVEGNO. Alle 14 all'Università

Assicurazione auto: tra costi, garanzie e sicurezza stradale

A Brescia un quinto degli incidenti lombardi: 99 morti nel 2011

Nella provincia di Brescia, che con i suoi 4.784 km di superficie è la provincia più estesa e che conta una popolazione di 1.262.000 abitanti, nel 2011 si sono avuti 3.559 incidenti di cui 99 mortali e con 5.110 feriti. Quasi un decimo degli incidenti lombardi (37.130), ma con una mortalità che copre quasi il quinto (sono infatti 552 gli incidenti mortali in tutta la regione, dove sono 50.000 i feriti contati su 9.759.209 abitanti). A livello nazionale nel 2011 gli incidenti sono stati 205.638 su una popolazione di circa 60 milioni, con 3.860 morti.

IL TEMA è «caldo» per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza, ma anche per quelli economici connessi al fatto che ogni automobilista deve obbligatoriamente pagare ogni anno l'assicurazione auto. Una tassa, una spesa che si aggiunge a tante altre legate all'uso di un mezzo di trasporto cui non possiamo o non sappiamo rinunciare ma che incide sempre più pesantemente sui nostri bilanci. Recentemente si è parlato di possibile ritocco al ribasso dei risarcimenti per i danni gravi, e questo ha scatenato molte reazioni. Senza contare i confronti, ad esempio con la Francia: abbiamo le

stesse macchine, gli stessi decessi ma il numero doppio dei sinistri. Il numero delle persone rimborsate è da loro 200 mila, da noi un milione.

Un tema che viene approfondito nel volume «La responsabilità civile automobilistica. Strategie, innovazione e normativa nei modelli di offerta», a cura di Cinzia Dabrassi e Paolo Prandi. Il testo, pubblicato da Franco Angeli, è frutto dell'attività di ricerca che caratterizza l'Osservatorio nazionale R.C. Auto, realtà bresciana ma con respiro e sguardo nazionale e internazionale che si colloca all'interno della Fondazione Nazionale Cinzia Dabrassi presieduta da Elvio Sonnino e che nel cui consiglio vede presenti Giuseppe Pasini, Vico Camozzi, Giampiero Franchini e Antonino Girelli.

Per un ulteriore approfondimento si tiene oggi il convegno che presenta il volume alla città richiamando nell'università degli Studi, in via S. Faustino, dalle 14, i rappresentanti delle associazioni nazionali di riferimento quali Giovanni Calabrò (Antitrust), Paolo Panarelli (Consap), Massimo Treffiletti (Ania), Antonio Ferronato (Cncu) oltre a Albina Candian dell'Università degli Studi di Milano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

